



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 27 del 20.07.2015

COPIA

Oggetto: Esame ed approvazione del Conto consuntivo 2014 (art.227 comma 2 d.lgs.vo 267/2000).

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di luglio, nella sede comunale, alle ore 18:30, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	CRISPONI ANNETTA	P
MUSCAS LUCIANO	P	MURA MICHELA	P
TACCORI MATTEO	P	MURA IGINO	P
SERRAU MARIO ALBERTO	P	USAI GIANLUCA	P
LEDDA IGNAZIA	P	SERRA FRANCESCO	A
SORO MONICA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	CANNAS ELISABETTA	P
CINELLI MARCO	P	PERRA MARIA CRISTINA	P
DEMEGLIO PAOLA	P	PILI VANINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	MEREU MARTINA	P
PETRONIO LAURA	A		

Totale Presenti: 18

Totali Assenti: 3

Il Presidente TACCORI MATTEO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale MELIS ANNA MARIA.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA M., MARONGIU C., PISU A., RUGGIU N., SECHI R. S, ZANDA E..

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni di cui agli artt. 226 e 227 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267, relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il conto del tesoriere e il rendiconto della gestione:

Visto lo schema di conto consuntivo approvato con decreto del Ministero dell'Interno;

Visto il rendiconto per l'esercizio 2014, reso dal tesoriere comunale, Banco di Sardegna, che coincide nel totale delle riscossioni e dei pagamenti e con le scritture contabili del Comune, come risulta dagli atti;

Considerato che è stato prediposto il Conto Consuntivo nell'esercizio 2014, rispondente alle risultanze contabili, con il conto del tesoriere, e con le risultanze degli atti amministrativi;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, riaccertati ai sensi dell'art. 228 comma 3° del T.U.EE.LL. con appositi atti di determinazione dei responsabili dei servizi le cui risultanze sono state riportate nella determinazione del responsabile del Settore Finanziario n. 689 del 30/04/2014 ;

Vista la delibera della Giunta Municipale n. 65 del 30/04/2014, con la quale è stata approvata la Relazione illustrativa al conto 2014 ai sensi dell'art. 151 comma 6 del T.U.U. EE.LL., lo schema del conto consuntivo 2014 e relativi allegati ;

Vista la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del 25.06.2015 ;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n.32 del 30 luglio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Vista gli artt. 189 e 190 del Testo Unico Enti Locali;

Acquisiti, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce al presente atto;

Udite le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri:

Crisponi A. la quale preannuncia il voto favorevole; Muscas L. il quale preannuncia il voto favorevole del Gruppo "Riformatori sardi"; Usai G. il quale dichiara l'astensione per il Gruppo "Polo civico per Sestu"; Pili V. la quale preannuncia il voto favorevole per il Gruppo "Forza Italia"; Mura M. la quale dichiara l'astensione per il Gruppo "Partito democratico Sardegna"; Cardia M.F. la quale dichiara l'astensione per il Gruppo "Movimento 5 Stelle"; Perra M.C. la quale dichiara l'astensione per il Gruppo "Ricostruiamo liberamente"

Visto l'esito della votazione palese espressa per alzata di mano che riporta:

Presenti n. 18

Astenuti n. 6 (Usai G., Mura M., Mura I., Cardia M.F., Cannas E., Perra M.C.)

Voti favorevoli n. 12

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2014 con le seguenti risultanze finali:

Fondo Cassa al 01.01.2014	€. 19.120.305,46
----------------------------------	------------------

RISCOSSIONI		
Residui	Competenza	Totale
€. 3.583.321,97	€. 10.263.891,37	€. 13.847.213,34

PAGAMENTI		
Residui	Competenza	Totale
€. 5.967.913,35	€. 11.814.770,85	€. 17.782.684,20

Fondo Cassa al 31.12.2014	€. 15.184.834,60
----------------------------------	------------------

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE		
Residui	Competenza	Totale
€. 17.615.620,55	€. 10.124.852,34	€. 27.740.472,89

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE		
Residui	Competenza	Totale
€. 28.332.688,14	€. 7.408.332,00	€. 35.741.020,14

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	€. 7.184.287,35
--	-----------------

di approvare gli allegati al conto consuntivo previsti dalla legge e dal regolamento dell'Ente.

Successivamente, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli e n. 6 astenuti (Usai G., Mura M., Mura I., Cardia M.F., Cannas E., Perra M.C.)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 04/05/2015

IL RESPONSABILE
F.TO MARIA LAURA SABA

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 04/05/2015

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO MARIA LAURA SABA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MATTEO TACCORI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO ANNA MARIA MELIS

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/07/2015 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **23/07/2015** al **07/08/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/07/2015, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/08/2015

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA MELIS

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 23.07.2015

Comune di Sestu

Provincia di Cagliari

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Attilio Lasio

Dott. Giuseppe Palomba

Dott. Piergiulio Pisanu



Comune di Sestu

Provincia di Cagliari

Via Scipione, 1 – 09028 - SESTU

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI -Verbale N. 12/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Sestu che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sestu, 25 giugno 2015

Il Collegio dei Revisori

DOTT. ATTILIO LASIO (*firmato*)

DOTT. GIUSEPPE PALOMBA (*firmato*)

DOTT. PIERGIULIO PISANU (*firmato*)

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	8
Verifiche preliminari.....	8
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione	11
Conciliazione dei risultati finanziari.....	18
Analisi delle principali poste	23
Entrate Tributarie	23
Contributi per permesso di costruire.....	23
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	24
Entrate Extratributarie	24
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	25
Spese correnti.....	26
Spese per il personale.....	26
Contrattazione integrativa	31
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	36
Spese in conto capitale	36
Limitazione all'acquisto di immobili.....	37
Limitazione all'acquisto di mobili e arredi	38
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	38
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere	38
Contratti di leasing	39
Analisi della gestione dei residui	39
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	41
Rapporti con organismi partecipati.....	42
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	42
Eternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	42
Tempestività pagamenti.....	43
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	44
Resa del conto degli agenti contabili.....	44
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	44
CONTO ECONOMICO	46
CONTO DEL PATRIMONIO	49
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	52

RENDICONTI DI SETTORE	52
Referto controllo di gestione.....	52
Piano triennale di contenimento delle spese	53
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	54
CONCLUSIONI.....	56

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Attilio Lasio, Dott. Giuseppe Palomba, Dott. Piergiulio Pisanu, Revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 34 dell'11.06.2012;

◆ ricevuta in data 10.06.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 65 del 30.4.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito **TUEL**):

- a) [conto del bilancio](#);
- b) [conto economico](#);
- c) [conto del patrimonio](#);

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ([art. 151/TUEL, c. 6](#) – [art. 231/TUEL](#));
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([art. 227/TUEL, c. 5](#));
- delibera dell'organo consiliare n. 49 del 14.10.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- conto del tesoriere ([art. 226/TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233/TUEL](#));
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- tabella dei parametri gestionali ([art. 228/TUEL, c. 5](#));
- inventario generale ([art. 230/TUEL, c. 7](#));
- il [prospetto di conciliazione](#) con unite le carte di lavoro;

- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Comune di Sestu / Farmacia Comunale di Sestu S.r.l. e Abbanoa S.p.A.. ([art.6 D.L.95/2012, c. 4](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del [patto di stabilità interno](#);
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di [debiti fuori bilancio](#) e relazione del Settore Contenzioso sull'esistenza di un debito fuori bilancio.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [regolamento di contabilità](#) approvato dal Commissario Straordinario con delibera 73 del 28.02.2000.

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2014, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i [principi contabili degli enti locali](#);

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#);
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2014 al n. 34/2014;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con Abbanoa S.p.A. e la Farmacia Comunale di Sestu S.r.l.;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai

sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 14.10.2014, con delibera n. 49;

- che l'ente ha riconosciuto [debiti fuori bilancio](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.813 reversali e n. 12.007 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria e sono stati individuati i limiti di cui all'art. 222 del TUEL con G.M. n. 7 del 17/01/2014;
- non sono stati utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili interni, in attuazione degli articoli [226](#) e [233](#) del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2015.

- Le delibere di Giunta con le quali sono stati approvati i **conti degli agenti contabili** interni all'Ente sono le seguenti:

Delibera di Giunta	Oggetto
N. 7 del 27.01.2015	Approvazione rendiconto dell'agente contabile S.ra Zanda Maria Carmina , esercizio 2014
N.6 del 27.01.2015	Approvazione rendiconto dell'agente contabile S.ra Argiolas Simonetta relativamente ai buoni pasto assegnati al personale dipendente – Anno 2014
N.23 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Ing. Ugo Scarteddu.
N.35 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni immobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Ing. Ugo Scarteddu.
N. 26 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Geom. Giovanni Antonio Mameli.
N. 9 del 13.01.2015	Approvazione conto della gestione anticipazione piccole spese anno 2014 dell'Economo Comunale.
N. 27 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Alessandra Fadda.
N. 34 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni immobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Geom. Giovanni Antonio Mameli.
N. 31 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Dott. Pier Luigi Deiana.
N. 33 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni immobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Dott. Pier Luigi Deiana.
N. 25 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Dott. Ignazio Caboni.
N. 8 del 29.01.2015	Approvazione conto della gestione anno 2014 del agente contabile Ferru Gemiliana.
N. 30 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Dott.ssa Anna Franca Pisanu.
N. 24 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a

	materia, Dott.ssa Sandra Licheri.
N. 32 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni immobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Geometra Giuseppe Spanu.
N. 28 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Geometra Giuseppe Spanu.
N. 29 del 12.02.2015	Approvazione conto della gestione del consegnatario dei beni mobili, anno finanziario 2014. Agente contabile a materia, Assistente Sociale Lucia Locci

Anche quest'anno non risulta approvato il conto della gestione dei buoni carburante dell'Agente contabile a materia, Geom. Vincenzo La Ferla. Il Collegio chiede al Consiglio Comunale di intraprendere gli opportuni provvedimenti e di darne contestuale comunicazione al Nucleo di Valutazione.

AGENTI CONTABILI ESTERNI:

Si dà atto che tutti i conti dei concessionari della riscossione sono stati presentati, se pur in ritardo, detti rendiconti sono quindi a disposizione dell'amministrazione per la relativa approvazione.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			19.120.305,46
Riscossioni	3.583.321,97	10.263.891,37	13.847.213,34
Pagamenti	5.967.913,35	11.814.770,85	17.782.684,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.184.834,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.184.834,60

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia la presenza di anticipazioni di cassa inestinte.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 508.778,46, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	19.564.819,01	20.444.175,28	19.608.458,85
Impegni di competenza	22.432.359,11	19.987.883,12	19.099.680,39
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-2.867.540,10	456.292,16	508.778,46

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		Tab. 5	2014
Riscossioni	(+)		10.263.891,37
Pagamenti	(-)		11.814.770,85
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.550.879,48
Residui attivi	(+)		9.344.567,48
Residui passivi	(-)		7.284.909,54
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.059.657,94
Saldo avanzo di competenza		<i>[A] - [B]</i>	508.778,46

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	6.221.561,61	7.769.959,77	7.273.021,61
Entrate titolo II	7.969.835,77	6.594.085,35	6.992.848,48
Entrate titolo III	1.526.753,66	1.567.544,25	1.301.117,67
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.718.151,04	15.931.589,37	15.566.987,76
Spese titolo I (B)	15.294.016,96	14.834.659,60	14.655.359,76
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.183.067,08	184.017,41	190.876,38
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.758.933,00	912.912,36	720.751,62
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	3.463.321,80	4.427.940,52	4.691.800,61
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	276.666,59	351.584,11	251.953,47
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	38.892,08	26.716,31	72.554,71
Altre entrate	237.774,51	324.867,80	179.398,76
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	427.722,21	4.989.268,77	5.160.598,76

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	2.862.085,66	3.432.231,21	2.927.112,64
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.862.085,66	3.432.231,21	2.927.112,64
Spese titolo II (N)	2.970.692,76	3.888.851,41	3.139.085,80
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-108.607,10	-456.620,20	-211.973,16
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	276.666,59	351.584,11	251.953,47
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.726.385,52	252.688,31	251.250,21
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	2.894.445,01	147.652,22	291.230,52

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Tab. 9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	244.592,38
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	166.020,66
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	410.613,04
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	112.588,70
Oneri straordinari della gestione corrente	435.039,47
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	547.628,17
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-137.015,13

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 8.048.236,03, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 10

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			19.120.305,46
RISCOSSIONI	3.583.321,97	10.263.891,37	13.847.213,34
PAGAMENTI	5.967.913,35	11.814.770,85	17.782.684,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			15.184.834,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.184.834,60
RESIDUI ATTIVI	16.864.308,99	9.344.567,48	26.208.876,47
RESIDUI PASSIVI	26.060.565,50	7.284.909,54	33.345.475,04
<i>Differenza</i>			-7.136.598,57
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			8.048.236,03

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

Tab. 11

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	5.117.005,19	5.731.227,41	8.048.236,03
di cui:			
a) Vincolato	4.694.485,43	305.643,78	1.189.280,59
b) Per spese in conto capitale	799.287,53	733.783,02	91.857,18
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	3.848.232,23	4.691.800,61	478.354,42

Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Tab. 11

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente (1)	251.250,21				4.691.800,61	4.943.050,82
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	251.250,21	0,00	0,00	0,00	4.691.800,61	4.943.050,82

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;

- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		Tab. 12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		19.608.458,85
Totale impegni di competenza (-)		19.099.680,39
SALDO GESTIONE COMPETENZA		508.778,46

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.275.887,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.084.117,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.808.230,16

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	508.778,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.808.230,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	4.943.050,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	788.176,59
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	8.048.236,03

Analisi del conto del bilancioTrend storico della gestione di competenza

Tab. 13

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.221.561,61	7.769.959,77	7.273.021,61
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.969.835,77	6.594.085,35	6.992.848,48
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.526.753,66	1.567.544,25	1.301.117,67
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.862.085,66	3.432.231,21	2.927.112,64
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	984.582,31	1.080.354,70	1.114.358,45
Totale Entrate		19.564.819,01	20.444.175,28	19.608.458,85
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	15.294.016,96	14.834.659,60	14.655.359,76
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	3.226.381,07	3.888.851,41	3.139.085,80
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.183.067,08	184.017,41	190.876,38
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	984.582,31	1.080.354,70	1.114.358,45
Totale Spese		22.688.047,42	19.987.883,12	19.099.680,39
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-3.123.228,41	456.292,16	508.778,46
Avanzo di amministrazione applicato (B)		6.189.707,32	4.680.628,83	4.943.050,82
Saldo (A) +/- (B)		3.066.478,91	5.136.920,99	5.451.829,28

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Tab. 14	2014
Obiettivo programmatico (A)	1.130
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	16.280
ricossioni titolo IV al netto esclusioni	1.211
totale entrate finali	17.491
impegni titolo I al netto esclusioni	15.234
pagamenti titolo II al netto esclusioni	852
totale spese finali	16.086
Saldo finanziario di competenza mista (B)	1.405
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2013 (C)	
pagamenti di residui passivi in conto capitale art. 4-ter c.6 legge 16/2012 (D)	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati (E = C-D)	0
Saldo obiettivo finale (F = A + E)	1.130
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (G = B - F)	275

Tab. 14

	Anno 2009	15.072
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	11.287
	Anno 2011	15.625

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	13.995
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	2.109
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	536
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.573
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	1.621
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	491
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	1.130
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	42
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	42
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	1.130

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	16.280
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1.211
Totale entrate finali	17.491
impegni titolo I al netto esclusioni	15.234
pagamenti titolo II al netto esclusioni	852
Totale spese finali	16.086
Saldo finanziario di competenza mista (B)	1.405

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	-275
--	-------------

L'Ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Al fine di verificare formalmente il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità l'organo di revisione ha constatato che l'ente non ha posto in essere manovre

elusive dei vincoli normativi. In particolare le principali ipotesi elusive sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- a) spese dell'ente locale valide ai fini del patto e rilevate nel bilancio dell'organismo partecipato o costituito con l'evidente fine di aggirare i vincoli del patto di stabilità;
- b) sottostima dei contratti di servizio tra l'ente e gli organismi partecipati;
- c) traslazione di pagamenti dall'ente ad organismi partecipati realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti;
- d) operazione sugli immobili con società partecipate tese a reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio;
- e) non corretta imputazione di entrate e delle spese ai pertinenti capitoli di bilancio o in poste non rilevanti ai fini del patto di stabilità;
- f) sovrastima di accertamenti di entrate correnti o accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui all'art.179 del Tuel;
- g) imputazione delle spese correnti di competenza di un esercizio nell'esercizio successivo.
- h) emersione di maggiori debiti nei confronti delle società partecipate per effetto della verifica dei crediti e dei debiti di cui all'art.6, comma 4, D.L. n.95/2012.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

Tab. 15

Entrate Tributarie	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.446.963,18	2.052.408,67	1.587.157,93
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	205.943,77	240.321,88	230.526,87
T.A.S.I.			507.293,51
Addizionale I.R.P.E.F.	32.180,39	448.305,54	449.999,91
Imposta comunale sulla pubblicità	321.429,88		320.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	83.013,14	362.870,70	496,22
Totale categoria I	3.089.530,36	3.103.906,79	3.095.474,44
Categoria II - Tasse			
TOSAP	44.243,45	42.009,96	42.000,00
TARI	3.001.001,35	3.176.851,48	3.094.571,97
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	80.858,22	0,00	
Altre tasse	716,12		
Totale categoria II	3.126.819,14	3.218.861,44	3.136.571,97
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.212,11	4.726,28	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00		
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	1.035.975,20
Altri tributi propri	0,00	1.442.465,26	
Totale categoria III	5.212,11	1.447.191,54	1.040.975,20
Totale entrate tributarie	6.221.561,61	7.769.959,77	7.273.021,61

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 20

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
593.979,76	242.953,16	1.315.015,16

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Tab. 23

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.650.171,78	707.515,39	240.570,64
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	970.324,13	832.178,93	671.896,13
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	5.332.650,46	5.046.490,59	6.074.412,86
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	16.689,40	7.900,44	5.968,85
Totale	7.969.835,77	6.594.085,35	6.992.848,48

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

Tab. 24

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	748.083,57	554.156,60	638.345,07
Proventi dei beni dell'ente	318.519,12	293.046,27	280.050,66
Interessi su anticip.ni e crediti	115.414,16	31.498,45	80.212,62
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	344.736,81	688.842,93	302.509,32
Totale entrate extratributarie	1.526.753,66	1.567.544,25	1.301.117,67

Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale.

Tab. 25

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	100.898,10	381.657,37	-280.759,27	26,44%
Impianti sportivi	6.434,20	165.998,69	-159.564,49	3,88%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	228.455,51	490.967,66	-262.512,15	46,53%
Viaggi e soggiorni per minori	4.813,40	27.770,20	-22.956,80	17,33%
Musei, pinacoteche, mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totali	340.601,21	1.066.393,92	-725.792,71	31,94%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92](#))

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di

polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno

precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo [16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo [76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge](#).

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 *“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

	Tab. 33	importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.331.000,73
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	650.955,37
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziatae con proventi da sanzioni del codice della strada	3.437,50
13	IRAP	57.056,46
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	59.955,49
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.908,32
17	spese per straordinario elettorale	45.133,13
18	Altre	0,00
	Totale	3.161.447,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	31.526,33
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	45.133,31
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.908,32
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	25.978,93
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	134.400,19
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	59.427,53
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	5.315,00
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	6.000,00
11	Diritto di rogito	21.319,05
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	55,15
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		343.063,81

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	97	98	93
spesa per personale (lorda)	3.439.669,80	3.253.980,81	3.161.447,00
spesa corrente	15.294.016,96	14.834.659,60	14.655.359,76
Costo medio per dipendente	35.460,51	33.203,89	33.997,71
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,49%	21,93%	21,57%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Tab. 35

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	159.240,00	159.236,00	159.368,00
Risorse variabili	53.276,00	45.078,00	37.145,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-2.637,00	-3.368,00	-4.551,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	209.879,00	200.946,00	191.962,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	22.069,00	14.159,00	6.270,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,84%	6,53%	6,36%

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

Rif. Intervento 01 + 07 (Irap)

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	97	98	93
spesa per personale (int. 1 + IRAP)	3.260.295,10	3.142.716,07	3.072.622,06
spesa corrente	15.294.016,96	14.834.659,60	14.655.359,76
Costo medio per dipendente	33.611,29	32.068,53	33.038,95
incidenza spesa personale su spesa corrente	21,32%	21,18%	20,97%

Il Collegio dei Revisori ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Collegio dei Revisori ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il Collegio dei Revisori richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio

dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Nel caso di specie la spesa per il personale dell'esercizio 2012 è pari ad euro 3.500.255, il limite 157.511, la spesa per il 2014 è pari a 4.500, ben sotto il limite massimo consentito.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

ND	Tipologia di spesa	PREVISIONI		
		2014	2015	2016
1	Studi e incarichi di consulenza	4.500,00		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	0	0
3	Missioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	Formazione	8.557,83	8.557,83	8.557,83
5	Formazione deroga Ras	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	9.262,96		
6	Autovetture (acquisto)			
7	Acquisto mobili e arredi	20.145,94	=====	=====
8	Co.co.co.			
TOTALE PREVISIONE		45.466,73		
TOTALE LIMITI DI LEGGE		46.161,42		

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, si è reso necessario rimodulare alcune tipologie di spesa ed adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale che è stato ridotto di un importo pari ad euro 406.490,06.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva

sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non si è reso necessario movimentare tale tipologia di spesa. Se utilizzata, questa spesa rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 74.159,56 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 6,06%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,70 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Tab. 36

Previsioni Iniziali 2014	Previsioni Definitive 2014	Somme impegnate 2014	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.508.553,74	3.793.179,83	3.139.085,80	654.094,03	142,64%

Finanziamento delle spese in conto capitale

Tab. 37

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	251.553,47	
- alienazione di beni	11.400,00	
- altre risorse	1.623.354,47	
<i>Parziale</i>		<u>1.886.307,94</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari	192.280,00	
- contributi statali	955.292,14	
- contributi regionali	105.205,72	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Parziale</i>		<u>1.252.777,86</u>
Totale risorse		<u>3.139.085,80</u>
Impieghi al titolo II della spesa		3.189.085,80

Limitazione acquisto immobili

Non è stato effettuato nessun acquisto e pertanto la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso è necessario verificare preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35, anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013 e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Le eventuali anticipazioni dovranno essere rilevate al titolo V delle entrate e nella spesa al titolo III tra i rimborsi di prestiti. In merito si veda la deliberazione n.65/2013 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Liguria.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2014.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli [179](#), [182](#), [189](#) e [190](#) del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. [228](#) del TUEL *dando* adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Tab. 47

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	8.230.827,55	2.257.442,35	110.732,54	5.862.652,66	71,23%	3.790.509,19	9.653.161,85
Titolo II	570.858,04	462.298,57	75.892,19	32.667,28	5,72%	2.673.825,32	2.706.492,60
Titolo III	2.415.100,86	441.547,85	66.559,92	1.906.993,09	78,96%	598.892,47	2.505.885,56
Gest. Corrente	11.216.786,45		253.184,65	7.802.313,03	69,56%	7.063.226,98	14.865.540,01
Titolo IV	8.325.300,80	407.833,65	855.836,31	7.061.630,84	84,82%	2.123.487,47	9.185.118,31
Titolo V	1.920.070,06		148.657,12	1.771.412,94	92,26%		1.771.412,94
Gest. Capitale	10.245.370,86	407.833,65	1.004.493,43	8.833.043,78	86,21%	2.123.487,47	10.956.531,25
Servizi c/terzi Tit. VI	261.361,39	14.199,55	18.209,66	228.952,18	87,60%	157.853,03	386.805,21
Totale	21.723.518,70	422.033,20	1.275.887,74	16.864.308,99	77,63%	9.344.567,48	26.208.876,47

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	9.393.164,54	4.435.835,41	1.634.144,23	3.323.184,90	35,38%	4.076.694,46	7.399.879,36
C/capitale Tit. II	25.295.871,21	1.433.254,74	1.390.541,64	22.472.074,83	88,84%	3.113.804,42	25.585.879,25
Rimb. prestiti Tit. III				0,00			0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	423.561,00	98.823,20	59.432,03	265.305,77	62,64%	94.410,66	359.716,43
Totale	35.112.596,75	5.967.913,35	3.084.117,90	26.060.565,50	74,22%	7.284.909,54	33.345.475,04

Risultato complessivo della gestione residui

Tab. 48

Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	-253.184,65
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	-1.004.493,43
Gestione servizi conto terzi	-18.209,66
Minori residui attivi	-1.275.887,74
Insussistenze dei residui passivi:	644.060,79
Gestione corrente non vincolata	-1.634.144,23
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	-1.390.541,64
Gestione servizi c/terzi	-59.432,03
Minori residui passivi	-3.084.117,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.808.230,16

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, **mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica.**

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che *“ Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.*

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana

gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto anche nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti hanno avuto il seguente trend storico e sono così classificabili:

Tab. 50

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	72.786,27	19.411,32	14.938,59
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			112.588,70
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	97.395,01	1.046.291,98	24.673,75
Totale	170.181,28	1.065.703,30	152.201,04

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Tab. 51

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
170.181,28	1.065.703,30	152.201,04
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
15.718.151,04	15.931.589,37	15.566.987,76
1,08%	6,69%	0,98%

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con Abbanoa S.p.A. e con la Farmacia Comunale di Sestu S.r.l. ai sensi dell'[art. 6 del D.L. 95/2012](#), come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate. L'Ente, non ricorrendo la fattispecie, non si è avvalso della possibilità di ottenere una anticipazione di liquidità da parte della Cdp.

<i>Tempestività pagamenti</i>

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente alla sezione trasparenza – Pagamenti dell'Amministrazione – Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente nel rendiconto 2014, dei dieci punti previsti rispetta sette parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto. Si rileva il mancato rispetto dei parametri 2, 3 e 4 relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi. L'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e pertanto non è soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli [226](#) e [233](#) del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. [233](#) così come da prospetto riportato nella prima parte della presente relazione.

Con riferimento all'agente contabile esterno Equitalia Centro S.p.A. si rileva che i dati pubblicati sul sito ufficiale sono dati parziali e insufficienti e si evidenzia che pertanto l'Ente ha provveduto a sollecitare la trasmissione e la pubblicazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione delle quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Tab. 58

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	15.594.418,77	15.872.196,13	15.456.244,80
B Costi della gestione	15.210.019,02	14.871.563,09	15.315.647,77
Risultato della gestione	384.399,75	1.000.633,04	140.597,03
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	384.399,75	1.000.633,04	140.597,03
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-85.825,10	-79.826,14	-19.753,54
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	667.095,51	-1.286.159,83	-537.687,14
Risultato economico di esercizio	965.670,16	-365.352,93	-416.843,65

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva quanto segue:

Il *peggioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: un incremento dei costi della gestione ai quali si somma un decremento dei proventi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 120.843,49 con un *peggioramento* dell'equilibrio economico di Euro 799.963,41 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il Collegio dei Revisori, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti

dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle schede informatiche;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2012	2013	2014
1.020.424,46	1.011.234,19	1.285.343,14

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

Tab. 61

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.693.576,26
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per eliminazione residui passivi	1.693.576,26	
Sopravvenienze attive:		4.585.081,24
di cui:		
- per maggiori crediti	11.700,81	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per allineamento dati inventariali	4.573.380,43	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		6.278.657,50

Tab. 62

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		435.039,47
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	435.039,47	
Insussistenze attivo		6.381.305,17
Di cui:		
- per minori crediti	512.697,76	
- per riduzione valore immobilizzazioni	5.868.607,41	
- per residui attivi eliminati	0,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		6.816.344,64

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché i maggiori importi derivanti dall’allineamento dei dati inventariali;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché i minori importi derivanti dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni;
- rilevazione dei costi di carattere eccezionale riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voce E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Tab. 63

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	447.789,89	34.750,39	-152.320,90	330.219,38
Immobilizzazioni materiali	65.428.104,04	1.423.785,73	-2.454.555,05	64.397.334,72
Immobilizzazioni finanziarie	5.603.176,71	4.805,14	1.058.333,23	6.666.315,08
Totale immobilizzazioni	71.479.070,64	1.463.341,26	-1.548.542,72	71.393.869,18
Rimanenze				
Crediti	16.959.756,51	5.626.125,71	-2.145.227,69	20.440.654,53
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	19.120.304,46	-3.935.470,86		15.184.833,60
Totale attivo circolante	36.080.060,97	1.690.654,85	-2.145.227,69	35.625.488,13
Ratei e risconti	7.853,78		-0,78	7.853,00
Totale dell'attivo	107.566.985,39	3.153.996,11	-3.693.771,19	107.027.210,31
<i>Conti d'ordine</i>	24.330.071,92	1.680.549,68	-1.390.541,64	24.620.079,96
Passivo				
Patrimonio netto	38.804.065,83		-416.843,65	38.387.222,18
Conferimenti	55.684.945,39	2.279.245,96	-5.784,14	57.958.407,21
Debiti di finanziamento	2.668.269,92	-190.876,38	-148.658,12	2.328.735,42
Debiti di funzionamento	9.393.163,54	-359.140,95	-1.634.143,23	7.399.879,36
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	1.016.540,71	-4.412,54	-59.432,03	952.696,14
Totale debiti	13.077.974,17	-554.429,87	-1.842.233,38	10.681.310,92
Ratei e risconti			270,00	270,00
Totale del passivo	107.566.985,39	1.724.816,09	-2.264.591,17	107.027.210,31
<i>Conti d'ordine</i>	24.330.071,92	1.680.549,68	-1.390.541,64	24.620.079,96

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai

criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale riguardano costi aventi natura pluriennale.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie sono riferite alle partecipazioni in Abbanoa S.p.A. e nella Farmacia Comunale di Sestu S.r.l..

Non sono stati rilevati "crediti di dubbia esigibilità" nei quali comprendere i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva. L'Ente utilizzando il sistema contabile semplificato ha un saldo differente da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate, il credito IVA risulta dal seguente prospetto:

credito verso l'Erario per iva

Tab. 66

Credito o debito Iva anno precedente	326.062,40
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	384.741,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVOA. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio ed è pari ad euro - 416.843,65.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e conferimenti da concessioni da edificare.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Collegio dei Revisori attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo [231](#) del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui si sarebbe dovuto affidare il controllo di gestione, ai sensi dell'articolo [198](#) del TUEL n. 267/00, non è presente presso l'Ente.

Il Collegio dei Revisori invita l'Amministrazione a provvedere alla nomina di un organo responsabile del controllo di gestione che con il proprio operato, ai sensi

dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, consenta:

- agli Amministratori di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al Responsabile di ogni servizio di avere gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'[art. 26 della Legge 488/99](#), come modificato dal 4° comma dell'[art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168](#), convertito con modificazioni dalla [L. 30 luglio 2004, n. 191](#).

Si ricorda che l'Ente ai sensi dell'art. 198 bis del T.U.E.L., deve comunicare ogni anno il referto del controllo di gestione alla Corte dei Conti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), con delibera G.M. n. 198 del 30/12/2014 ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei revisori, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti qui di seguito riporta considerazioni, proposte e rilievi tendenti a fornire all'Organo Politico dell'Ente un supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria ed un ulteriore strumento, rispetto a quelli già utilizzati da questa Amministrazione, utile ad agevolare il conseguimento dell'efficienza della produttività e della economicità della gestione.

Il Collegio in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti

EVIDENZA

- L'insussistenza di gravi irregolarità contabili-finanziarie.
- Che nel complesso la contabilità risulta essere ben tenuta sia sotto il profilo ragionieristico che sotto il profilo della legittimità formale e sostanziale così come il contenimento delle spese rispetto degli obiettivi di finanza pubblica anche grazie all'opera delle Responsabili del Servizio Affari Generali Dott.ssa Sandra Licheri e del Servizio Finanziario Dott.sa Maria Laura Saba, che nonostante la cronica carenza di personale adempiono al proprio dovere con assoluto senso di responsabilità ed indiscussa professionalità rappresentando anche per questo Collegio insostituibili e preziose collaboratrici.
- Che maggiore attenzione dovrà essere rivolta all'analisi e valutazione delle passività potenziali.
- Che prudenzialmente venga applicato con la massima cautela l'avanzo di amministrazione non vincolato, tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di residui attivi di dubbia esigibilità, di potenziali debiti fuori bilancio e possibili passività potenziali.

RITIENE SODDISFACENTI

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, ecc.).

- L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati).
- L'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente.
- L'attenzione dei Responsabili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento).
- L'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali.
- L'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari).

SUGGERISCE

il continuo monitoraggio di quanto sotto elencato:

- indebitamento dell'Ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi esterni a cui eventualmente affidare servizi pubblici;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza - tempestività - semplificazione);
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi.

RACCOMANDA

- che vengano puntualmente posti in essere i controlli interni, dei quali il Segretario Generale, Dott.ssa Anna Maria Melis, da puntuale e preciso riscontro al Collegio, consentendo all'Ente un proficuo raggiungimento degli obiettivi gestionali e la realizzazione dei programmi secondo principi di efficienza ed economicità;
- una continua e puntuale analisi e valutazione delle attività e passività potenziali con particolare riferimento alle cause e liti pendenti;
- il costante monitoraggio ed il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge in materia di incarichi professionali per studi, ricerche e consulenze anche in relazione alle nuove disposizioni di legge.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014

Sestu, 25 giugno 2015

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Attilio Lasio (firmato)

Dott. Giuseppe Palomba (firmato)

Dott. Piergiulio Pisanu (firmato)